



COMUNE DI MUSSOLENTE
PROVINCIA DI VICENZA

N. di Registro 11

in data 28/04/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione

Adunanza di Prima convocazione sessione Ordinaria - Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DEL “FONDO DI SVILUPPO 2.0” A SOSTEGNO DELLE IMPRESE (PMI) DEI COMUNI DI ROMANO D'EZZELINO E MUSSOLENTE

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **20:50** nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MONTAGNER CRISTIANO	P		SONDA DARIO	P	
FIETTA VALENTINA	P		FERRONATO MICHELE	P	
FERRONATO LUCA	P		BOZZETTO MANUELE	P	
EGER ALBERTO	P		DALLA VALLE MORENO		AG
SPEGGIORIN GIUSEPPE	P		MARCHESAN TATIANA		AG
BONTORIN ELLENA	P		FIETTA LIANA	P	
DISSEGNA ALESSANDRA	P				

Presenti: 11 - Assenti: 2

Sono nominati scrutatori:

IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Chiara Perozzo, assiste alla seduta.

IL SINDACO Cristiano Montagner, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- la Confartigianato Vicenza - Mandamento di Bassano del Grappa ha proposto alle Amministrazioni Comunali di Romano d'Ezzelino e Mussolente una collaborazione per l'attivazione di uno specifico fondo che favorisca l'accesso al credito a breve e medio termine da parte delle aziende locali, in collaborazione con Fidi Nordest; iniziativa già avviata negli scorsi anni nel territorio vicentino;

- i Comuni di Romano d'Ezzelino e di Mussolente hanno condiviso la proposta di Confartigianato Vicenza, al fine di sostenere il tessuto economico dei rispettivi territori e promuovere lo sviluppo, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- con deliberazioni di C.C. n. 24 del 05.07.2018 e n. 25 del 06.07.2018, esecutive, rispettivamente, i Comuni di Romano d'Ezzelino e di Mussolente hanno aderito all'iniziativa proposta approvando uno schema di Convenzione per la costituzione di un "Fondo di sviluppo" a sostegno degli investimenti delle aziende con sede nei rispettivi territori dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 (un milione/00), di cui € 200.000,00 (duecentomila/00) messi a disposizione dai suddetti Comuni, in pari quota, ed € 800.000,00 (ottocentomila/00) messi a disposizione dall'Istituto di credito BCC Centroveneto Bassano Banca Credito Cooperativo (ora Banca del Veneto Centrale), Istituto individuato da Fidi Nordest S.C. e convenzionato con lo stesso (Convenzione sottoscritta in data 31.07.2018, con scadenza al 31/12/2024);

- è pervenuta da parte di Fidi Nordest la proposta di revisione della modalità di funzionamento del Fondo di Sviluppo, prevedendo la possibilità che i Comuni aderenti concedano a favore delle imprese che operano nei territori di Romano d'Ezzelino e Mussolente, in luogo di uno strumento di copertura del rischio di credito, un contributo a "fondo perduto" ad abbattimento dei costi per l'accesso al credito sostenuti dalle stesse imprese (prot. com. Romano d'Ezzelino n. 15443 del 23/09/2021 e n. 15759 del 30/09/2021 e prot. com. Mussolente n. 10672 del 23/09/2021 e n. 15759 del 30/09/2021);

- successivamente Fidi Nordest ha esercitato la **facoltà di recesso** prevista dal primo comma dell'art. 7 della Convenzione del 31.07.2018, con nota del 21/03/2022 – prot. n. 2022-1003LS/vr, prot. Com. Romano d'Ezzelino del 21/03/2022 – n. 3011 e prot. Com. Mussolente del 21/03/2022 - n 3011;

Considerato il preoccupante quadro macroeconomico, così come riportato nel *bollettino economico n. 2/2022 di Banca d'Italia*:

“La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 % in marzo 2022, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari”

Dato atto che i segnali di rallentamento dell'attività economica globale si riflettono, parimenti, anche sulle micro, piccole, medie del territorio;

Ritenuto, pertanto, di attivare con urgenza un'azione congiunta con il Comune di Romano d'Ezzelino allo scopo di dotarsi di maggiore disponibilità economica ed ottenere condizioni più favorevoli rispetto a quelle vigenti nel mercato bancario ordinario e mettere in atto misure di aiuto a sostegno dell'economia locale e delle PMI, mediante la concessione di contributi a **fondo perduto** ad abbattimento dei costi per l'accesso al credito;

Dato atto che i Comuni di Romano d'Ezzelino e di Mussolente sono disponibili a contribuire alla costituzione del rinnovato "Fondo di sviluppo 2.0" mettendo a disposizione l'importo complessivo di **€ 60.000,00** (sessantamila/00), ripartito tra gli stessi in parti uguali;

Vista la proposta di Fidi Nordest che ha ad oggetto la costituzione di un **nuovo fondo denominato "Fondo di Sviluppo 2.0"** finanziato con risorse pubbliche da utilizzare per il sostegno delle attività economiche delle **micro, piccole e medie imprese (PMI) con sede legale ed operativa nei territori dei Comuni di Romano d'Ezzelino e di Mussolente;**

Dato atto che Fidi Nordest rilascerà le garanzie a valere sull'iniziativa di cui alla presente convenzione utilizzando esclusivamente mezzi propri e sviluppando, nel corso del periodo di durata della presente Convenzione (scad. 31/12/2024), un plafond di finanziamenti garantiti pari almeno a **n. 30 volte** l'ammontare del Fondo di Sviluppo 2.0 costituito dai predetti Comuni e, quindi, per una somma complessiva di **€ 1.800.000,00;**

Viste le condizioni economiche proposte e riservate all'iniziativa, estremamente migliorative rispetto a quelle attualmente presenti sul canale bancario ordinario, ed elaborate con parametri (spread su IRS o EURIBOR a 6 mesi, uguale per tutte le fasce di rating) che consentono di mantenere l'attualità nel tempo dell'accordo, qui di seguito evidenziati (riferiti a finanziamenti di massimo 60 mesi):

TASSO	PARAMETRO	SPREAD
FISSO	Eur lrs secondo durata	+ 1,25% per tutte le fasce di rating
VARIABILE	Euribor 6 mesi (*)	+ 1,45% per tutte le fasce di rating

(*) Euribor 6 mesi (365) valuta primo giorno lavorativo arrotondato al successivo 0,25 di punto senza minimo zero

da confrontare con tassi attuali praticati dalle banche non convenzionate:

AFFIDABILITÀ impresa	PARAMETRO	SPREAD
massima	Euribor 6 mesi	3,50%
media	Euribor 6 mesi	+ 4,25%
sufficiente	Euribor 6 mesi	+ 5,25%

Considerato che i finanziamenti pubblici impiegati nella presente convenzione non sono previsti in un'ottica di "ristoro", bensì trattasi di misure di aiuto alle PMI colpite dalle gravi ripercussioni della crisi in Ucraina e dirette, pertanto, sia alla ripresa degli investimenti che al sostegno delle esigenze di liquidità causate dal marcato aumento dei costi per energia, carburanti, gas naturale, materie prime e semilavorati nonché dalla diminuzione di export o da crediti inesigibili determinati dalle sanzioni da parte della UE e delle relative contro-sanzioni;

Tenuto presente che Fidi NORDEST S.C. - nato dalla fusione per incorporazione in Artigianfidi Vicenza di ApiVeneto Fidi:

- è una società cooperativa che conta oltre 16.000 imprese soprattutto inserite nel contesto economico vicentino;
- è un Confidi Intermediario Finanziario, iscritto nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. che affianca le imprese socie, concedendo loro garanzie per facilitarne l'accesso al credito;
- si propone come un interlocutore primario capace di veicolare alle imprese tutte le importanti iniziative convenzionate e di agevolazione pubblica. In particolare come quelle che vengono promosse dalla Regione Veneto e dallo Stato e sulle quali anche Confartigianato Vicenza interviene con specifica assistenza;
- è soggetto accreditato presso il Fondo Centrale di Garanzia per le P.M.I.;
- rilascia garanzie spesso supportate da fondi pubblici locali, nazionali ed europei, ai quali sono talvolta abbinati contributi in conto capitale e/o in conto interessi;
- è anche gestore per conto del MEF del Fondo di Prevenzione del Fenomeno dell'Usura ex art. 15 l. 108/1996, che consente di rilasciare garanzie fino all'80% per imprese classificate al limite della bancabilità e che altrimenti non potrebbero accedere al credito;

Visto lo schema di Convenzione per la costituzione e gestione del "Fondo di sviluppo 2.0" a sostegno delle imprese (PMI) dei Comuni di Romano d'Ezzelino e Mussolente", allegato sub A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione ;

Tenuto presente che la convenzione oggetto del presente provvedimento ha durata fino al 31/12/2024, con facoltà delle parti di recedere in qualsiasi momento, fatti salvi i finanziamenti già concessi;

Visti:

- l'art. 13 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii. che indica lo "sviluppo economico" tra le funzioni amministrative del Comune;
- l'art. 42, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii.;

Richiamati:

- lo Statuto Comunale, in particolare l'art. 2, comma 1, che, tra l'altro, dispone che il Comune di Mussolente promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità;
- la deliberazione di C.C. n. 58 del 22/12/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 e tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del TUEL nonché dal D. Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione di G.C. n. 72 del 02/11/2021 con la quale è stata approvata la bozza di DUP 2022-2024 disponendo la presentazione al Consiglio Comunale, per la relativa approvazione, avvenuta con deliberazione di C.C. n. 50 del 29/11/2021;
- la deliberazione di G.C. n. 112 del 29/12/2021 con la quale è stato approvato il PEG anno 2022-2024 e si è provveduto all'assegnazione, ai Responsabili di Area, delle risorse finanziarie, ossia dei capitoli, di rispettiva competenza;

Dato atto che il presente provvedimento è coerente con il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazioni di G.C. n. 72/2021 e C.C. n. 50/2021;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **costituire** il "Fondo di sviluppo 2.0" a sostegno delle imprese (PMI) con sede nei territori dei Comuni di **Romano d'Ezzelino e di Mussolente** dell'importo di **€ 1.800.000,00** (un milione e ottocento mila/00), finanziato, a **fondo perduto**, per un importo complessivo di **€ 60.000,00** (sessantamila/00), ripartito tra gli stessi in parti uguali;
3. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di Convenzione, che disciplina i rapporti tra le parti contraenti, cioè i comuni costituenti il Fondo (Comune di Romano d'Ezzelino e Comune di Mussolente) ed il **gestore Fidi Nordest S.C.** (soggetto veicolo);
4. di dare atto che la spesa relativa al trasferimento di **Euro 30.000,00** posto a carico di Mussolente, trova copertura al cap. 8508 voce "FONDO SVILUPPO IMPRESE" del bilancio di previsione - corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che il suddetto importo sarà versato al soggetto gestore, Fidi Nordest S.C., entro il termine stabilito all'art. 2 della convenzione e sarà restituito ai Comuni convenzionati, solo in caso di recesso anticipato o mancato pieno utilizzo alla scadenza naturale, per la somma eventualmente non impiegata;
6. di demandare al Sindaco pro tempore, Cristiano Montagner, la sottoscrizione della presente convenzione ed al Responsabile dell'Area Amministrativa gli adempimenti tecnici inerenti e conseguenti il presente provvedimento;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., data l'urgenza di avviare le misure per l'attuazione dell'iniziativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Montagner Cristiano - Sindaco

La parola al Vice Sindaco Dott.ssa Fietta Valentina.

Fietta Valentina – Vice Sindaco e Consigliere

Questo approfondimento che portiamo in consiglio è una revisione di quel fondo di rotazione per le imprese che avevamo costituito nel 2018 proprio all'epoca abbastanza innovativo insieme al comune di Romano, per andare a contribuire ai progetti di investimento delle aziende che avevano sede legale e operativa nei territori dei due comuni.

Quindi veniamo da quella esperienza là. Il primo anno e mezzo di fatto è stato tutto sommato abbastanza positivo in termini di richieste di affiancamento delle aziende stesse, abbiamo fatto su base semestrali con i fidi e la Confartigianato che è l'ente promotore di questa iniziativa, abbiamo rilevato già dopo un anno e mezzo che era opportuno adottare alcuni accorgimenti soprattutto con riferimento alla tipologia delle spese ammesse, alla durata per esempio di questi prestiti che venivano fatte alle aziende piuttosto che all'ammontare complessivo.

Durante una di quelle riunioni si era definito di rilanciare il fondo, poi c'è stato il Covid che ha cambiato completamente le prospettive di crescita e anche la visione delle imprese, che hanno spostato la loro attenzione sulla necessità per esempio delle scorte dei magazzini, sull'implementazione dei sistemi digitali di vendita e – commerce etc..

Quindi stavamo valutando la rivalutazione in ottica post Covid, abbiamo discusso col comune di Romano su quali tipologie di iniziative portare avanti salvo che poi c'è stato l'ennesimo cambiamento sullo scenario internazionale che porta a cambiamenti di cui parlava anche l'Ass. Feronato sulle imprese, la crisi Ucraina. La situazione attuale fa sì che la combinata delle sanzioni che ha la Russia e che per certi settori sono particolarmente pesanti, l'aumento delle materie prime, dei costi dell'energia e il rialzo dell'inflazione hanno creato una situazione per cui le priorità tra virgolette delle imprese post Covid sono nuovamente cambiate o comunque si sono acuite in alcune necessità.

Motivo per cui abbiamo una ulteriore considerazione e abbiamo deciso di intervenire con uno strumento rimodernato nei termini, modalità che va a sostenere. Diciamo vedere che un tasso di inflazione che supera il 7 per cento era una cosa che succedeva da fine anni Ottanta, per cui abbiamo dovuto ripensare all'impianto complessivo della proposta. Da un punto di vista meramente di cronistoria lo stesso ente Fidi Nordest che è l'ente che ci ha accompagnato in questi percorsi insieme a Confartigianato, a marzo di quest'anno ha esercitato il diritto di recesso rispetto alla convenzione precedente proponendo di riverificare le condizioni e andare a rimodernare questa partita.

Vorrei vedere i tre punti che reputo più significativi della nuova convenzione in modo siano condivisi spero da tutto il consiglio. Principalmente la cosa cambia più importante è il fatto che passiamo da uno strumento di copertura del rischio del credito a un contributo a fondo perduto per l'abbattimento dei costi istruttori e di gestione di queste pratiche, che normalmente possono essere comunque piuttosto onerosi per le aziende stesse.

Dal punto di vista del fondo complessivo l'impegno richiesto ai comuni è pari a 30 mila euro per ente, quindi 30 mila euro per il Comune di Mussolente e 30 mila per il Comune di Romano. La tipologia di finalità di interventi cos'è cambiato rispetto a prima? Abbiamo indicato investimenti strumentali e questi c'erano anche prima anche nel fondo precedente, quindi acquisto di macchinari e attrezzature, arredi, adeguamento impianti etc.. Investimenti immateriali con una spinta a tutta la parte digitale, i software, licenze, brevetti, marchi di produzione etc.. Abbiamo aggiunto le spese tecniche che era una richiesta che perveniva spesso dai dati che abbiamo raccolto nel biennio precedente soprattutto attinenti proprio la direzione lavori, gli studi, le progettazioni e tutte quelle tipologie di richiesta di intervento che hanno bisogno di alta specialità dalle imprese. E abbiamo aggiunto esigenze di liquidità che abbiamo chiamato liquidità finalizzate, perché finalizzate? Perché non si va a coprire debiti bancari o le tasse o l'erario ma la volontà era quella di garantire alle aziende proprio di coprire i costi per le scorte di magazzino, i costi per la maggiorazione dei prezzi energetici, oneri assicurativi supplementari e così via.

Questa richiesta è enormemente aumentata negli ultimi mesi proprio da quando è scoppiata la crisi russo – ucraina. Beneficiari del fondo come lo era prima sono le aziende dei due comuni e impegni tra le parti, la cosa nuova e secondo me significativa il fatto che la condivisione di questo strumento in ottica intercomunale fa sì che la leva moltiplicatrice dell'operazione dal punto di vista della banca che investe diventa trenta volte maggiore l'importo impegnato. Quindi per 60 mila euro impegnati riusciamo a creare un fondo di 1.8 milioni mentre precedentemente era di un milione.

Va detto per onestà intellettuale che ci sono anche altri fondi che fanno questa operazione per esempio quello dei commercianti o quello del turismo, però hanno il limite secondo me intanto di prevedere importi più bassi e di essere concentrati solo su certi codici Ateco specifici, cosa un po' limitativa perché in questo momento non è solo il settore turistico a essere in difficoltà ma proprio il settore artigiano manifatturiero.

Cosa copre questa spesa? Effettivamente i soldi pubblici che impegnamo vanno a abbattere il costo dell'operazione, coprire totalmente o parzialmente il costo degli interessi passivi e soprattutto si garantisce una tempistica da quando viene presa in carica l'istruttoria a quando viene finito l'iter di trenta giorni per le pratiche di investimento e di 15 giorni per quelle di liquidità. La scadenza è il 31-12-2024 e quindi abbiamo ottenuto una tempistica più breve ma che ci permette di monitorare anche meglio l'andamento del fondo, per gli investimenti l'importo massimo è 50 mila euro e durata 60 mesi, mentre nel fondo vecchio arrivavano fino a 40 mila ma abbiamo visto che la richiesta media si attestava ai 48 mila, per cui abbiamo aumentato questa cifra.

Il finanziamento per esigenze di liquidità e scorta l'importo massimo 30 mila euro e quindi un importo più basso e la durata massima sempre 60 mesi con la possibilità di dodici mesi di preammortamento, le spese di istruttoria sono 150 euro fisse a pratica e lo 0,50 per cento del valore finanziato su base istruttoria. Cos'è che è nuovo e quindi vedete evidenziato anche nei dispositivi di delibera? Il fatto di cui sono abbastanza orgogliosa che siamo riusciti a ottenere questa condizione, gli interessi passivi applicati al finanziamento prevedono una percentuale stabilita che la vedete all'articolo 10, che vengono applicati indipendentemente dalla fascia di rating attribuita dall'impresa alla banca.

Questa è una cosa molto molto importante perché sapete che ci sono tre fasce di affidabilità che vengono considerate dal banche e questi tassi danno nel caso di una affidabilità massima l'Euribor a sei mesi unito allo Spread pari a 3.50 e per aziende che sono scarsamente affidabili lo Spread è più 5,25. Nel nostro caso siamo riusciti invece a tenere questa doppia forbice la possibilità che

l'azienda abbia un tasso fisso o variabile a seconda dell'esigenza dell'impresa che sarà valutato insieme ai fidi, nel caso del tasso fisso il parametro di riferimento è l'Irs che è il valore di riferimento del tasso di interessi applicato a mutui a tasso fisso, è 1,25 e la parte variabile che si calcola sull'Euribor è 1,45.

Si tratta di condizioni molto favorevoli rispetto a quelle di mercato che troverete applicate da altre banche e sono orgogliosa di questa contrattazione che abbiamo avuto perché le banche in questi momenti in cui la volatilità dei prezzi e del tasso di inflazione è molto alta, non sono propense a fare accordi di più anni dove mantengono fissi dei tassi, per cui credo che l'operazione sia assolutamente valevole.

Se dovessi dire quali sono i punti per i quali spero che l'intero consiglio approvi la mozione questa proposta, è che intanto rispondiamo a una richiesta del mercato che ci arriva in comune, l'anno scorso abbiamo adottato misure cosiddetto piano Marshall per aiutare le imprese, quest'anno vogliamo cercare di andare oltre il Covid e oltre la crisi Ucraina e accompagnare questo processo. Due è rivolto a tutte le imprese di tutti i settori, tre riguarda sia investimenti che liquidità, quattro abbatta i costi istruttori e indipendentemente dalla fascia di rating, cinque la leva è a trenta e non ci sono fondi a livello regionale che hanno la stessa leva in questo momento quindi siamo anche il progetto pilota a livello regionale su questo.

L'ultimo questa base potrebbe diventare la base sperimentale per la quale potrebbero convenzionarsi in futuro anche altri enti facendo diventare ancora più conveniente l'operazione. Quindi queste sono le motivazioni per cui siamo favorevoli a questa proposta e speriamo lo sia il consiglio, resto a disposizione per eventuali domande.

Montagner Cristiano - Sindaco

Ci sono interventi?

Bozzetto Manuele - Consigliere

Alcune considerazioni e una domanda. Come dato generale è chiaro che va considerata la congiuntura questo è dato oggettivo a prescindere, da questo punto di vista credo che questa azione come altre che vogliamo fare vanno sicuramente incontro a una congiuntura che mette in difficoltà sicuramente il mondo delle piccole e medie imprese soprattutto. Volevo capire se anche altri enti saranno interessati, se è un sistema che va tra Mussolente e Romano.

Rispetto al mondo del lavoro è chiaro anche il nostro gruppo si è sempre interessato e credo sia sempre stato partecipe perché ne va dell'economia sociale e dell'economia familiare. Quindi rispetto a questo, credo che queste iniziative convergono con la volontà che abbiamo tutti espresso. Quello che viene da chiedere a fronte di questa congiuntura post Covid e sicuramente Ucraina, dove ci sono scenari che non riusciamo ancora a definire fino in fondo, perché sembra che la cosa di fatto abbia delle variabili indipendenti anche da una volontà politica, però di sicuro questa cosa va considerata come positiva, perché incontra sicuramente una richiesta, la necessità e la sofferenza che in questa fase coinvolge queste aziende e quindi le relative famiglie, sia chiaro.

Il problema è un altro, il problema dovrà anche costituirsi però come capacità di investimento e di risorse perché sicuramente questo è un aspetto positivo che sottolineo, però quello che preoccupa tutti è che dobbiamo sempre rincorrere situazioni di difficoltà gestionali, di investimenti: prima si faceva riferimento al costo delle materie prime, e anche questo purtroppo graverà su ogni tipo di azione e intervento in qualunque ambito.

Quindi la riflessione che andava fatta in premessa trova adesso questa domanda del tipo: il rapporto che avete avuto con Confartigianato, questa proposta che va a modificare strutturalmente quello che avevate pensato nel 2018 e eventualmente se quali altri enti ne possono essere interessati e ne possono beneficiare.

Fietta Valentina – Vice Sindaco e Consigliere

Intanto ringrazio il Consigliere Bozzetto per la riflessione. È vero che per quanto riguarda la genesi e la trasformazione del fondo devo dire la verità noi siamo abbastanza pionieri su questa cosa, nel senso che siamo il primo esperimento regionale che mette in campo questa cosa, quindi come tutti tra virgolette pionieri c'è comunque un rischio insito quando si fa una cosa per la prima volta.

Quello che posso dire di per certo sono le analisi che abbiamo fatto rispetto anche agli andamenti dal 2018 in poi. Quello che abbiamo visto è che sia prima del Covid, quindi quando non c'erano grandi problematiche, la richiesta era alta però la tipologia di richiesta era molto più rivolta all'investimento e le richieste per la maggiore erano attrezzature, anche richieste di start-up, richieste di web marketing e avevano fatto richiesta di accesso anche i liberi professionisti, in modo anche peraltro abbastanza equo tra i due comuni. Perché abbiamo tanti cittadini che hanno imprese nel comune di Romano e limitrofi e il contrario, quindi è una cosa che va ben oltre il confine comunale.

Però c'era una attenzione maggiore alla parte investimento con importi più alti dei 40 mila euro che era la soglia che all'epoca pensavamo potesse essere adeguata, quello che è cambiato nelle varie congiunture Covid e adesso con la crisi di adesso è la richiesta che si è un po' bilanciata più tra liquidità e investimento, ci sono ancora aziende che investono molto ma soprattutto di taglio medie aziende, mentre le micro e le piccole sono più concentrate sulle scorte dei magazzini o comunque sulle misure di liquidità finalizzata a passare il periodo in cui ci troviamo.

Per cui è evidente che avere allargato la forbice di quello che si può finanziare dovrebbe permetterci più flessibilità, mentre lo strumento in origine nel 2018 era stato pensato prevalentemente per la parte investimenti, perché l'idea che avevamo era di sostenere le nuove imprese, la tecnologia e c'erano altri temi. Per cui spero che questa apertura sia più efficace questo sì.

Se dovessimo fare un conto quante ne aiutiamo come si fa a capire cosa effettivamente cosa, su 1.8 milioni di euro di stanziamento se fossero tutte richieste diciamo al massimo importo concedibile, se fossero di investimento se ne finanziano 36, se tutte e 36 chiedessero 50 mila euro di contributo, se fossero invece finalizzate maggiormente alla liquidità e tutti per assurdo il fondo si esaurisse con richieste di liquidità se finanzierebbero 60 massimo, quindi questo è per darvi un orizzonte pratico di cosa stiamo parlando.

Ovviamente speriamo di vedere un mix delle due, però sicuramente rilevare questo dato ci farà anche capire cosa serve fare in termini anche proprio di organizzazione di servizi e di altre cose che il comune deve sempre fare una riflessione aggiornata su questo.

E la seconda riflessione è che il fondo è stato pensato in modo sperimentale ma per essere aperto cioè con la possibilità che altri comuni possano replicare la convenzione o addirittura al termine di questi due anni di sperimentazione che andremo a fare, potrà avere una convenzione con forma aperta e permettere anche a altri comuni di entrare.

Altri comuni hanno manifestato l'interesse però nessuno vuole provare a farlo, questa è la verità delle cose per essere molto chiari!

Quindi sono abbastanza convinta che sia una operazione che troverà una risposta perché ho visto dai dati che c'è richiesta, quindi sono abbastanza convinta di questo, l'idea è che sia più possibile condiviso tra più enti possibili. Può anche essere se questa sperimentazione va bene magari la leva aumenterà ancora, perché comunque le banche hanno in questo momento liquidità da investire, ovviamente la difficoltà che vedo è che se nel 2018 l'accordo precedente aveva una durata temporale più lunga, adesso le banche per il motivo di cui prima sono meno propense a tenere dei tassi garantiti per cinque anni, perché qua speriamo non ci sia qualcos'altro ma ogni due anni abbiamo delle congiunture che possono veramente cambiare le condizioni di mercato.

Quindi è una speranza e un desiderio di vedere e sicuramente terremo monitorata la situazione e vi terremo aggiornati di come va.

Bozzetto Manuele - Consigliere

Noi siamo come sempre detto dichiarati disponibili ad essere coinvolti in questa cosa, perché credo in questo caso si gioca veramente con le caratteristiche strutturali anche di una comunità, perché va da se che quelle quote di mercato che andranno in difficoltà si riverseranno sul sistema famiglia, sul sistema impresa.

Seconda cosa quindi lo chiediamo perché sia sicuramente messo a verbale, ma ripeto proprio come disponibilità. La seconda cosa capire se Mussolente e Romano a questo punto che giocano alla pari rispetto alle quote di finanziamento, se ho ben capito, se quindi diventerebbero capofila faccio per dire anche di altri enti e comuni interessati.

Montagner Cristiano - Sindaco

Quello che diceva prima la Vice Sindaco che questo tipo di convenzione è assolutamente aperta perché a noi interessa imprenditori Misquilesi e Casonensi che hanno uno stabilimento o l'officina in altre zone che può essere Romano, Cassola o un'altra parte e viceversa, altri di Cassola o Romano che ce l'hanno a Mussolente. Quindi questo tipo di accordo è assolutamente aperto, perché pensiamo, prima il Vice Sindaco ha fatto una media facendo la media tra i 50 e i 35 c'è una media di 48 aziende che possono intervenire domandando il massimo. Poi la microazienda che ha due dipendenti, se volesse mantenere e pagare il pagamento degli stipendi, non domanderà 35 mila ma 20 – 25 – 15, quindi magari possono essere tendenzialmente di più rispetto ai 48.

Però gli altri enti sono assolutamente invitati a parlare e con qualcuno l'abbiamo già fatto, per aprire il territorio perché più viene aperto al territorio è logico c'è una cosa, essendo Mussolente territorio di confine con la provincia di Vicenza e essendo Fidi Nordest e soprattutto Confartigianato Bassano, per ora è concentrato sulla Provincia di Vicenza; nel momento in cui Confartigianato Asolo-Montebelluna dovesse aprire, le possibilità sono le più ampie. Come diceva il Vice Sindaco siamo pionieri rispetto a questo però l'apertura c'è tutta.

Terminati gli interventi il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

CON votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **costituire** il "Fondo di sviluppo 2.0" a sostegno delle imprese (PMI) con sede nei territori dei Comuni di **Romano d'Ezzelino e di Mussolente** dell'importo di **€ 1.800.000,00** (un milione e ottocento mila/00), finanziato, a **fondo perduto**, per un importo complessivo di **€ 60.000,00** (sessantamila/00), ripartito tra gli stessi in parti uguali;
3. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di Convenzione, che disciplina i rapporti tra le parti contraenti, cioè i comuni costituenti il Fondo (Comune di Romano d'Ezzelino e Comune di Mussolente) ed il **gestore Fidi Nordest S.C.** (soggetto veicolo);
4. di dare atto che la spesa relativa al trasferimento di **Euro 30.000,00** posto a carico di Mussolente, trova copertura al cap. 8508 voce "FONDO SVILUPPO IMPRESE" del bilancio di previsione - corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che il suddetto importo sarà versato al soggetto gestore, Fidi Nordest S.C., entro il termine stabilito all'art. 2 della convenzione e sarà restituito ai Comuni convenzionati, solo in caso di recesso

anticipato o mancato pieno utilizzo alla scadenza naturale, per la somma eventualmente non impiegata;

6. di demandare al Sindaco pro tempore, Cristiano Montagner, la sottoscrizione della presente convenzione ed al Responsabile dell'Area Amministrativa gli adempimenti tecnici inerenti e conseguenti il presente provvedimento;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., data l'urgenza di avviare le misure per l'attuazione dell'iniziativa.

* * *

Montagner Cristiano - Sindaco

Ringrazio per questo voto, che è molto importante, che dà un segnale molto forte all'esterno non solo a Mussolente ma a tutto il nostro territorio bassanese.

Vi ringrazio, il Consiglio Comunale è terminato e buona serata.

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE
E GESTIONE DEL “FONDO DI SVILUPPO 2.0” A SOSTEGNO DELLE
IMPRESE (PMI) DEI COMUNI DI ROMANO D'EZZELINO E
MUSSOLENTE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Cristiano Montagner

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Deliberazione di Consiglio Comunale N° 11 del 28/04/2022 20:50:00

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico, firmato digitalmente e pubblicato all'Albo Pretorio.

Registro n° 709 del 30/05/2022, secondo la normativa vigente.

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Si attesta che la presente copia cartacea è conforme in tutte le sue parti all'originale firmato digitalmente.

Documento stampato il giorno 08/06/2022 da Mostile Raffaella.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Chiara Perozzo

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD